

Comunicato stampa

AGRICOLTURA, ALLEANZA COOPERATIVE: LA POLITICA PER IL SETTORE METTA AL CENTRO LA DIFESA DEI REDDITI DELLE IMPRESE

L'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari ha illustrato le priorità di intervento per lo sviluppo del comparto nel corso di un'Audizione alla Commissione Agricoltura della Camera.

Roma, 3 giugno 2013 – Tutelare e difendere il reddito delle imprese agroalimentari, che è diminuito negli ultimi 7 anni del 6,1%: è questo il fine ultimo da porre al centro di una reale azione politica per il settore. Lo ha dichiarato Giampaolo Buonfiglio, presidente di Agci-Agrital, nel suo intervento in rappresentanza dell'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari all'Audizione informale della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati sulla situazione del settore agroalimentare.

Buonfiglio, che era accompagnato dai Direttori di Fedagri-Confcooperative (Fabiola Di Loreto) e di Legacoop Agroalimentare (Giuseppe Piscopo), ha illustrato le linee di intervento prioritarie per il comparto contenute in un documento concordato e redatto dall'Alleanza insieme alle organizzazioni professionali Cia e Confagricoltura che fanno parte del Coordinamento Agrinsieme.

Il primo asse è quello della politica comunitaria, nell'ambito della quale si dovranno rafforzare gli aspetti più avanzati e coraggiosi della Politica agricola comune, che promuova lo sviluppo e l'innovazione, puntando maggiormente sull'aggregazione delle aziende, sulla loro crescita, sull'organizzazione delle filiere e sull'equilibrio dei mercati, in maniera da garantire redditi equi e stabili per i produttori.

Particolare attenzione nel corso dell'Audizione è stata riservata al tema del ricambio generazionale, che può essere favorito attraverso la costituzione di società agricole partecipate e governate da giovani imprenditori, che vanno adeguatamente sostenute attraverso fiscalità selettiva e misure per favorire l'accesso al credito. Anche nell'ambito della Riforma della Pac, andranno seguite con attenzione le misure specifiche per i giovani, in particolare quelle previste nell'ambito dei pagamenti diretti e dello sviluppo rurale.

Sul fronte interno, le priorità per il comparto agroalimentare sono quelle indicate nel documento di Agrinsieme: maggiore sostegno alla internazionalizzazione, la difesa del made in Italy dalle contraffazioni, la riduzione della pressione fiscale, un rafforzamento degli strumenti per il credito, una sistematica azione di semplificazione burocratica.

L'Alleanza delle Cooperative Italiane ó Settore Agroalimentare rappresenta 5.100 cooperative, 720.000 soci produttori e 94.000 occupati (il 56% dei quali assunti a tempo indeterminato). Il fatturato complessivo è di 34,2 miliardi di euro, il 24% del valore della produzione agroalimentare italiana.